

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2166 del 07/05/2019
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Budrio con atto Prot 14863 del 11/07/2017 relativa alla società MZ ASPIRATORI Spa per lo stabilimento sito in comune di Budrio, via Trebbi n° 16 18 20
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2228 del 06/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Budrio con atto Prot 14863 del 11/07/2017 relativa alla società MZ ASPIRATORI Spa per lo stabilimento sito in comune di Budrio, via Trebbi n° 16 18 20

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società MZ ASPIRATORI Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Budrio, via Trebbi n° 16 18 20 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali⁴
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁵
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995

Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁶.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Budrio con atto Prot n° 14863 del 11/07/2017 ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n°3107 del 19/06/2017

3. Aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n° 3107 del 19/06/2017.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸
6. Obbliga la società MZ ASPIRATORI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁹
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società MZ ASPIRATORI Spa, c.f 005882450375 e p. iva 00516881208, avente sede legale in comune di Budrio, via Certani n° 7 e stabilimento in comune di Budrio, via Trebbi n° 16 18 20 ha presentato in data 19/06/2018¹⁰ al Suap dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente¹¹ per la modifica delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e dell'impatto acustico.

In data 07/08/2018 è pervenuta la documentazione integrativa agli atti con PGBO/2018/18234.

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici in merito alla domanda in oggetto:

- in data 25/01/2019 è pervenuto il contributo all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE Bologna¹² in merito alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di reflui idrici in acque superficiali.
- in data 29/11/2018 è pervenuto il parere di HERA Spa¹³, ente gestore del Servizio Idrico

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

¹⁰ Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/14418 del 20/06/2018, **pratica SINADOC n° 20190 del 2018**

¹¹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Budrio con atto Prot n° 14863 del 11/07/2017 ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n°3107 del 19/06/2017

¹² Parere del Servizio Territoriale di ARPAE con PG 13226 del 25/01/2019

¹³ Parere di HERA Spa agli atti con PGBO/2018/28070

Integrato e successivamente in data 11/03/2019 il parere del comune di Budrio¹⁴ in merito allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ed al documento di valutazione di impatto acustico

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 517,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01 ed allo scarico acque di prima pioggia e/o dilavamento cod tariffa 12.02.01.01);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
3. Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale
4. Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 come da parere del comune di Budrio riportato in allegato D al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹⁵

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁴ Parere del comune di Budrio agli atti con PG n° 39474 del 11/03/2019

¹⁵ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

MZ ASPIRATORI Spa - comune di Budrio - via Trebbi n° 16 18 20

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione aspiratori industriali svolta nello stabilimento in comune di Budrio, via Trebbi n° 16 18 20, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società MZ ASPIRATORI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: SALDATURA - PUNTATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10 mg/Nm ³
----------------------------	-----------------------

EMISSIONI E17 - E18

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	10mg/Nm ³
----------------------------	----------------------

Impianti di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONI A01 - A02 - A03
PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI RISCALDAMENTO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere

un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MZ ASPIRATORI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E10, E17, E18.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MZ ASPIRATORI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

MZ ASPIRATORI Spa - di Budrio - via Trebbi n° 16 18 20

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico S3 nello Scolo Canalazzo Alto (Consorzio della Bonifica Renana) costituito dall'unione delle acque meteoriche di dilavamento di aree esterne solo parzialmente utilizzate per il deposito temporaneo di semilavorati metallici e rifiuti non pericolosi, contenuti in cassoni scarrabili (sistema di raccolta dedicato e dotato di sistema gestione/trattamento in continuo **prima pioggia con by-pass idraulico delle seconde piogge**) e delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti degli edifici di via Trebbi 18-20 che convergono nel punto scarico S3 a valle del sistema di gestione e trattamento delle acque dei piazzali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in pubbliche fognature:

- Scarico S1: immissione nella pubblica fognatura separata acque bianche di via Trebbi costituita da acque meteoriche di dilavamento coperti ed aree esterne di transito e sosta originate dalle pertinenze dell'edificio di via Trebbi 16. (Vedi Allegato C al presente provvedimento AUA).
- Scarico S2: scarico nella pubblica fognatura separata acque nere di Via Trebbi di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici degli edifici di via Trebbi 16-18 e 20. (Vedi Allegato C al presente provvedimento AUA).

Prescrizioni

1. Immediatamente a valle del sistema di trattamento delle **acque di prima pioggia**, prima

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

della confluenza e miscelazione con le acque di seconda pioggia e con le acque meteoriche di dilavamento dei coperti, deve essere reso possibile il campionamento di controllo delle acque di prima pioggia. Deve comunque essere reso accessibile e campionabile, per eventuali controlli ambientali dello scarico complessivo nello Scolo Canalazzo Alto, anche il punto di scarico finale S3

2. Nel punto di controllo delle acque di prima pioggia devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per modifiche degli usi o delle attività svolte sui piazzali, per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione 1), siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - ST di Bologna diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni di acque di scarico;
 - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - l'impianto di gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- smaltimento rifiuti;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
5. L'immissione nello Scolo Canalazzo Alto resta soggetto alle prescrizioni costruttive ed idrauliche disposte dal **Consorzio della Bonifica Renana con pareri idraulici Prot.4373 del 13/06/2016 e Prot.n.10155 del 12/09/2018 (Tali pareri sono allegati in calce al presente Allegato XX)**. Il Titolare dello scarico deve verificare presso il Consorzio della Bonifica Renana la necessità di perfezionare, se non già acquisita in precedenza, eventuale specifico atto di concessione consortile per la realizzazione ed il mantenimento del manufatto di scarico. Copia di tale titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere tempestivamente inviato al SUAP competente ed a ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;
 6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- “Relazione tecnica descrittiva del convogliamento degli scarichi idrici originati dal sito di via Trebbi n.16-18-20 loc. Cento di Budrio” datata 26/07/2018;
- “Planimetria della rete fognaria del sito di Via Trebbi n.16-18-20 loc.. Cento di Budrio” elaborato revisionato in data 02/08/2018.
- Pareri idraulici favorevoli con disposizioni costruttive ed idrauliche espresse dal Consorzio della Bonifica Renana con Prot.n.7373 del 13/06/2016 e Prot.n.10155 del 12/09/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

MZ ASPIRATORI Spa - di Budrio - via Trebbi n° 16 18 20

ALLEGATO C

**matrice scarico di acque reflue e meteoriche in pubblica fognatura di cui al
Capo II Titolo IV Sezione II della Parte Terza Dlgs 152/2006 s.m.i.**

Classificazione dello scarico

Scarico S1: immissione nella pubblica fognatura separata acque bianche di via Trebbi costituita da acque meteoriche di dilavamento coperti ed aree esterne di transito e sosta originate dalle pertinenze dell'edificio di via Trebbi 16.

Scarico S2: scarico nella pubblica fognatura separata acque nere di Via Trebbi di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici degli edifici di via Trebbi 16-18 e 20.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche il seguente scarico in acque superficiali:

- scarico S3 nello Scolo Canalazzo Alto (Consorzio della Bonifica Renana) costituito dall'unione delle acque meteoriche di dilavamento di aree esterne parzialmente utilizzate per il deposito temporaneo di semilavorati metallici e rifiuti non pericolosi, contenuti in cassoni scarrabili (sistema di raccolta dedicato e dotato di sistema gestione/trattamento in continuo prima pioggia con by-pass idraulico delle seconde piogge) e delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti degli edifici di via Trebbi 18-20 che convergono nel punto di scarico S3 a valle del sistema di gestione e trattamento delle acque dei piazzali. Vedi Allegato B al presente provvedimento AUA

Prescrizioni

Ai sensi della vigente normativa regionale le acque reflue domestiche e meteoriche di cui agli scarichi S1 e S2, preso atto del silenzio assenso del Comune di Budrio, sono sempre ammesse in pubblica fognatura nel rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato adottato da Hera

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Spa e dalle specifiche prescrizioni impartite dallo stesso Gestore con prot. n. 109235 del 28/11/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/11/2018 al PGBO/2018/28070. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato XX al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- “Relazione tecnica descrittiva del convogliamento degli scarichi idrici originati dal sito di via Trebbi n.16-18-20 loc. Cento di Budrio” datata 26/07/2018;
- “Planimetria della rete fognaria del sito di Via Trebbi n.16-18-20 loc.. Cento di Budrio” elaborato revisionato in data 02/08/2018.



Comune di Budrio



SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO

CLASSIFICAZIONE 06/09 - 2018/16

PROTOCOLLO N. 5497/2019 DEL 05/03/2019

01/03/2019

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNIONE TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO, 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)

PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**OGGETTO: INVIO PARERE PER RICHIESTA DI AUA - MATRICE EMISSIONI IN
ATMOSFERA, SCARICHI E RUMORE – DITTA MZ ASPIRATORI SPA -
IMPIANTO SITO IN VIA TREBBI N. 16-18-20**

Con riferimento all'oggetto e alla Vs. richiesta acquisita al P.G. dell'Ente in data 20/06/2018 con prot. n. 12823, vista la pratica SUAP n. 14895/2018 e relative integrazioni, con la presente si informa che non vi sono motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali, per quanto riguarda le matrici di competenza di questa Amministrazione, al rilascio dell'autorizzazione. Il presente parere è valido solo ai fini del rilascio di AUA. Eventuali interventi potranno essere realizzati solo previa presentazione di specifica istanza edilizia.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

POLLACCI LAURA
(Sottoscritto digitalmente ai
sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e
s.m.i.)



Comune di Budrio



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 28 novembre 2018
Prot. n. 109235

UNIONE RENO GALLIERA

SUAP

Via Fariselli n.4
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

unione@pec.renogalliera.it

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l’ambiente e l’energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

aoobo@cert.arpa.emr.it

*Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge*

ns. rif. Hera SpA Data prot.: 02/10/2018 Num. prot.: 0089445
PA&S numero 113/2018

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Richiedente: “MZ ASPIRATORI S.p.A.”- sita in Via Trebbi n°16-18-20 -
Comune di Budrio (BO).**

*SUAP Unione Reno Galliera, prot. n.22979 del 01 ottobre 2018 riferimento
SUAP 14895/2018.*

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque
reflue.*

In merito all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA trasmessa a questa Società a mezzo p.e.c. in data 01 ottobre 2018, con prot. 22979 presentata dal Signor Mauro Zanardi in qualità di titolare e legale rappresentante della Ditta “**MZ ASPIRATORI S.p.A.**” esercente l’attività di fabbricazione di aspiratori industriali, sito in via Trebbi n°16-18-20 loc. Cento in Comune di Budrio (BO):

esaminata la documentazione allegata all’istanza di AUA;

- la ditta realizza all’interno di due distinti edifici, sistemi di aspirazione industriale;
- da quanto acquisito dalla documentazione consegnata, nel corso del processo produttivo non viene utilizzata acqua per le fasi di lavorazione;
- il fabbricato al civico n°16 di via Trebbi, esistente, è dotato di
 - una rete di raccolta delle acque meteoriche (acque dei coperti e acque delle aree di transito), con recapito nella pubblica fognatura delle acque bianche sita in via Trebbi (**Scarico S1**);
 - una rete di raccolta dei reflui domestici con recapito nella pubblica fognatura nera di via Trebbi (**Scarico S2**) afferente al depuratore Budrio capoluogo, nel quale, come da progetto, confluiranno anche i reflui domestici provenienti da bagni e servizi dell’edificio in fase di realizzazioni ai civici 18-20;

- il fabbricato al civico n°18-20 di via Trebbi, in fase di realizzazione, è dotato di
 - una rete di deflusso delle acque meteoriche delle aree di transito che le convoglia ad idoneo sistema di trattamento previo separazione delle frazione definita di prima pioggia, che successivamente verrà sottoposta a trattamento prima dello scarico che avverrà verso la rete delle acque superficiali (Scolo Canalazzo Alto) di pertinenza del Consorzio di Bonifica Renana(**Scarico S3**);
 - una rete di deflusso delle acque meteoriche dei coperti che verrà convogliata a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e concorrerà alla formazione dello **Scarico S3**.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (Scarico S1);**
 - **le acque meteoriche di dilavamento non contaminate (Scarico S2);**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
 - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione.**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno**

essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare :

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Gian Nicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

MZ ASPIRATORI Spa - di Budrio - via Trebbi n° 16 18 20

ALLEGATO D

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole senza prescrizioni al documento di “Valutazione di impatto acustico” redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel giugno 2018 espresso dal comune di Budrio Prot 5497/2019 riportato in allegato C al presente atto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.